

Data	Testata	Edizione	Pagina
16.07.15	Quotidiano	VV	19

■ **MARE SPORCO** Numerosi gli interventi dopo le segnalazioni

L'Arpocal prosegue l'attività di controllo sulle coste

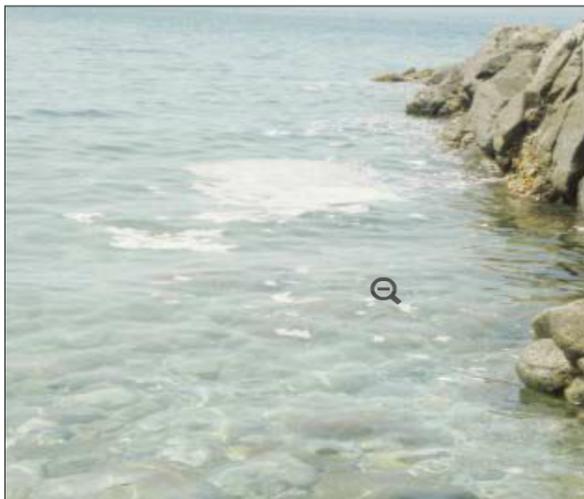
di **GIANLUCA PRESTIA**

DA un lato le segnalazioni dei turisti inferociti, dall'altro la comunicazione dell'Arpocal sul fatto che da giorni sono in corso numerosi interventi. Il caso delle acque poco limpide nel vibonese resta, dunque, all'ordine del giorno. Dopo le recenti denunce il dipartimento è corso ai ripari avviando l'attività di controllo svolta dai tecnici del Servizio tematico del Dipartimento provinciale dell'Agenzia.

Insieme alla Guardia Costiera di Tropea, di Vibo e di Pizzo Calabro sono stati, infatti, effettuati numerosi prelievi di campioni: il 10 luglio l'intervento è stato necessario a Briatico, in località La Rocchetta e alla foce del torrente Murria, quest'ultimo considerato fonte di pressione significativa nell'area. Nella stessa giornata i tecnici del Servizio Acque del dipartimento vibonese Arpocal, in costante sinergia con la Capitaneria di Porto, hanno coordinato le attività di ulteriore prelievo a largo della costa - fronte torrente Tomarchiello-Bivona.

Il picco delle segnalazioni si è toccato lunedì 13 nel Comune di Ricadi, in località "Porticello", dove i tecnici sono intervenuti constatando la presenza di rifiuti solidi di ogni genere e informando il Comune per le opportune azioni di risanamento ambientale; un ulteriore intervento è stato svolto in località "Tono" dove è stata riscontrata altra situazione anomala delle acque. E ancora, a Pizzo dove è stato eseguito, sempre nella stessa giornata, un ulteriore intervento di controllo straordinario che ha riguardato la verifica dell'area di balneazione denominata "Hotel Grillo".

«L'attività ordinaria oltre al controllo visivo, che comunque tende a segnalare la presenza di residui bitumosi, vetro, plastica, gomma o altri rifiuti, ed al campionamento per i fini analitici - ha commentato il Direttore del dipartimento di Vibo dell'Arpocal, An-



La schiuma nelle acque di Ricadi

gela Maria Diano - prevede anche un'attività di informazione al fine di garantire nella massima trasparenza l'accesso ai risultati; i dati ufficiali sono liberamente consultabili sul portale nazionale delle acque

in tempo utile dei dati relativi alla qualità delle acque delle coste italiane, con la possibilità di verificare la balneabilità delle singole aree ma anche di acquisire ulteriori informazioni ambientali

gione balneare in corso, l'Autorità competente è invitata ad emettere ordinanza di divieto, ad adoperarsi per l'immediata informazione ai cittadini sullo stato di qualità delle acque e, nel contempo, agire per la rimozione delle cause di inquinamento e per il miglioramento delle acque.

«Si tratta di un lavoro costante, in collaborazione con le altre istituzioni preposte - ha concluso la Diano - al fine di porre rapido rimedio agli inquinamenti di breve durata ed alle situazioni anomale riscontrate, per evitare che il loro perdurare influisca negativamente sulla qualità di acque che, per la gran parte in Provincia di Vibo Valentia, a causa delle loro caratteristiche sono state classificate tra le più eccellenti in Italia».

Tra l'altro, il decreto legge del 2008 prevede un controllo costante delle aree di balneazione in pun-